Post to Pdf

Al lavoro per un sistemabibliotecario policentricometropolitanoaa

Ester Dominici – Direttore Consorzio SBCR

«Il successo dell'incontro su "Biblioteche incoworking" ci conferma che è tempo di lavorare aduna rete dei servizi bibliotecari metropolitani» haaffermato il consigliere delegato della Città Metropolitana di Roma Federico Ascani, a seguitodel confronto svoltosi giovedì scorso a Villa Altieri sulla prospettiva di costruzione di un "Sistemabibliotecario metropolitano policentrico".

A marzo scorso il Consiglio metropolitano avevaapprovato una deliberazione di indirizzo per indicare la possibilità di un percorso ritenuto utile perstrutturare in modo più efficace ed efficiente le retidei servizi bibliotecari sul territorio. L'incontro digiovedì, introdotto e moderato da Valerio De Nardo, dirigente della Città Metropolitana, è stato moltopartecipato ed è risultato utile per mettere a fuoco opportunità e criticità dei quali tale percorso puòessere costellato.

Ester Dominici, direttore del Consorzio Sistemabibliotecario Castelli Romani, ha illustrato una idea di un possibile modello policentrico basato su tre livelli:la biblioteca, come elemento di prossimità al territorio ed erogatore diretto dei servizi ai cittadini; ilsistema territoriale come nodo di raccordo e di supporto in un ambito definito; il sistemametropolitano come luogo di coordinamento e digestione dei servizi trasversali a tutto il territorio.L'idea di una struttura policentrica intendenaturalmente valorizzare le realtà esistenti, favorireulteriori processi di aggregazione sistemica, rafforzandone le specificità in un'ottica di rete.

È quindi intervenuto Gianni Stefanini, direttore del Consorzio Sistema bibliotecario nord ovest di Milano, che ha illustrato in maniera molto dettagliata l'esperienza che si sta conducendo in Lombardia, dove all'interno di percorsi di cooperazione multipli e già avviati su scala regionale possono essere evidenziati passaggi e finalità molto simili a quelle che si intenderebbero sperimentare nell'area romana.

È toccato al professor Luciano Hinna fornire un incoraggiamento alla sperimentazione di un sistema bibliotecario policentrico metropolitano riconoscendo il "plusvalore" intrinseco nei sistemi organizzativi delle reti territoriali e ritenendo che possa costituire un notevole fattore di innovazionee di efficientamento favorito dalla intelligenza collettiva di una comunità professionale moltomotivata e appassionata, come quella dei bibliotecari.

Proprio in rappresentanza di tale comunità professionale è intervenuta Anna Galluzzi, della Associazione Italiana Biblioteche, che ha concentrato il suo intervento sul senso della cooperazione tra globale e locale in una fase di grande trasformazione sociale, economica e culturale.

Dal contributo di Cristina Selloni, direttore della Istituzione Biblioteche di Roma, sono emerseinvece molte criticità del percorso delineato, fortemente condizionato a suo modo di vedere, dalle incertezze delle prospettive istituzionali e dalla esistenza di strutture, come la stessa Istituzione

Developer By Post to Pdf